



UNIVERSITÀ DI PISA

TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

STEFANO FREDIANI

| | |
|-----------------|-----------------|
| Anno accademico | 2017/18 |
| CdS | SCIENZE MOTORIE |
| Codice | 132MM |
| CFU | 12 |

| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
|---|-----------|---------------|-----|--|
| TTD SPORT INDIVIDUALE E DI SQUADRA E TEORIA DEL MOVIMENTO | M-EDF/02 | LEZIONI | 48 | GIOVANNI BONGIORNI STEFANO FREDIANI GIOVANNI INNOCENTI |
| TTD SPORT INDIVIDUALE E DI SQUADRA E TEORIA DEL MOVIMENTO A | M-EDF/01 | ESERCITAZIONI | 48 | STEFANO FREDIANI |

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il Corso Integrato di TTD Teoria Tecnica e Didattica delle Attività Motorie e Sportive individuali e di squadra e Teoria del Movimento si compone di tre moduli: 12 cfu

- Teoria del Movimento Umano con 5 cfu tenuto dal Prof. Giovanni Innocenti
- Metodologia e didattica delle attività sportive con 4 cfu tenuto dal Prof. Giovanni Bongiorno
- Sport natatori con 3 cfu tenuto dal Prof. Stefano Frediani

Inoltre si compone anche di Esercitazioni di Tirocinio Didattico

- Metodologia e didattica delle attività sportive con 1 cfu tenuto dal Prof. Giovanni Bongiorno
- Sport natatori con 1 cfu tenuto dal Prof. Stefano Frediani

Coordinatore del modulo è il Prof. Stefano Frediani

TEORIA DEL MOVIMENTO

Programma

- Tempi lontani: dal soggetto all'oggetto.
- Prologo agli intenti e intendimenti.
- Richiami storiografici e prospettici sulla biomotricità.
- La nascita del concetto del movimento zoologico: dall'arte alla ragione e dall'educazione alla terapia.
- La biomeccanica (statica, cinematica e dinamica).
- La storia di un'intuizione: fenomenologia dell'esplorazione nell'ambientalismo attivo.
- Il riflesso neuromuscolare e sua evoluzione neuromotoria.
- Gli automi, taumi e tautomi; dal microscopico al macroscopico: le varie tipologie d'indagine.
- Frenesia e genialità scentometriche: il moderno approccio ai processi inerenti l'insegnamento-apprendimento della motricità umana.
- Il modello algoritmico ed i principi eziologici del controllo motorio e trasformazione cinetica: il computo delle gestualità; l'unità neuro-miologica; la validazione quali-quantitativa dell'atto motorio e le ricadute bidirezionali sugli aspetti splancnologici.
- Focus sulle abilità neuro-cognitivo-motorie: dalla dominanza genetica alla prevalenza laterale fino al raggiungimento della ritmizzazione motoria.
- Focus sulle abilità organico-muscolari e meccano-funzionali: applicazione dei principi meta-pedagogici di variabilità, modulazione, interazione, trasferibilità e ritenzione.
- L'indirizzo metacognitivo giustapposto al movimento umano: epistemologia delle scienze motorie e sportive; la bioenergetica nell'educazione fisico-atletica e le variabili/mutabili della chinantropometria.
- I dilemma-case filogenesi e/o ontogenesi nella stadiazione organizzativo-strutturale dei vari livelli di movimento ed esercizio fisico.
- La molteplicità dei linguaggi: LV; ; LPV; LNV e PNL nelle loro intersezioni semantiche (prossemica, cinesica, aptica, analogica-digitale e modeling).
- Teoria e pratica della cinemantica.
- La docimologia: le varie possibilità di section-RPE correlate ai vari sistemi di verifica e valutazione (campali, laboratoriali, empiriche, strumentali e multitasking).

METODOLOGIA E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE



UNIVERSITÀ DI PISA

Programma

- Il concetto di sport e l'attività motoria
- Le specialità sportive
- La classificazione degli sport
- Fattori della prestazione sportiva:
 - Costituzione fisica
 - I fattori psicologici: le motivazioni
 - Le condizioni ambientali
 - Le capacità sensoriali
 - Gli analizzatori

Le capacità coordinative

- La destrezza
- Le capacità coordinative generali - Le varie classificazioni delle capacità coordinative speciali (secondo gli autori) e loro metodi di sviluppo (cenni)

LEZIONE PRATICA sul campo delle esercitazioni per le varie capacità coordinative

- **La tecnica** – Caratteristiche - Apprendimento - Sviluppo - Didattica - Metodologia (cenni) - Errori - Stile personale - La tecnica nelle varie attività sportive - Classificazione tecnica delle discipline sportive
- **La forza** – Fattori condizionanti la forza: fattori strutturali (ipertrofia, iperplasia, leve, fibre muscolari etc.) - Fattori nervosi (coordinazione intra - reclutamento, frequenza, sincronizzazione - ed intermuscolare) - Elasticità muscolare - Fattori biochimici - Fattori psicologici
- **Regimi di contrazione** - Caratterizzazioni della forza - Prevenzione traumi - Alcuni metodi di allenamento (cenni)
- **La velocità** - Il concetto di rapidità e quello di velocità - Fattori condizionanti la velocità - I vari aspetti della velocità - Il tempo di reazione (semplice e complesso) - La barriera di velocità - Alcune metodologie di allenamento (cenni)
- **La resistenza** - Classificazioni in base a muscolatura, disciplina sportiva, metabolismo energetico, durata dello sforzo – Meccanismi energetici e loro soglia di innesco - Fattori condizionanti la resistenza - Resistenza generale e speciale - Il modello fisiologico di Arcelli. Metodi di sviluppo della resistenza (cenni)
- **Mobilità articolare** – Tipi di mobilità - Fattori caratterizzanti - Principi metodologici dell'allenamento (cenni)
- **Tattica** – Fattori - Componenti - Circuito della tattica - Preparazione - Piano tattico - Contenuti della tattica - La finta - Metodologia e allenamento (cenni).

PRATICA - Le capacità condizionali: alcune esercitazioni.

La valutazione - Metodi - Significati - Test motori – Standardizzazione: criteri di attendibilità, oggettività, validità, selettività – La valutazione antropometrica - Di velocità e rapidità - Dei vari tipi di forza - Dei vari tipi di resistenza - Della mobilità - Delle capacità coordinative - Della tecnica

PRATICA - Esercitazioni su alcuni test valutativi

Le fasi sensibili - L'età evolutiva secondo Weineck - Caratteristiche delle varie età evolutive - Variazioni evolutive e cenni di allenamento nelle varie fasi della **resistenza**, della **forza**, della **rapidità**, della **mobilità articolare**, delle **capacità coordinative**, della **tecnica**, della **tattica**

TTD SPORT NATATORI

Programma

- Conoscenza delle caratteristiche della scuola nuoto.
- Differenze tra ambiente acquatico e terrestre.
- Conoscenza della tecnica di respirazione acquatica.
- Varie tipologie di ambientamento.
- Il progetto acquaticità.
- La sub-acquaticità.
- Le fasi della Scuola Nuoto.
- Teoria Tecnica e didattica delle nuotate.
- L'importanza delle gambe nella propulsione in acqua.
- Descrizione del V° stile di nuoto.
- Le nuotate subacquee
- Descrizione del VI° stile di nuoto.
- Gli stili alternativi.
- Evoluzione delle nuotate agonistiche
- Differenza tra nuotata didattica e agonistica
- Elementi di fluidodinamica.
- La didattica del nuoto per livelli.
- I fondamenti dell'apprendimento in ambiente acquatico.
- La correzione degli errori in ambiente acquatico.
- Il Salvamento didattico.
- Il Salvamento agonistico.

Lezioni pratiche in piscina c/o impianto natatorio Gianluca Signorini



UNIVERSITÀ DI PISA

- Conoscenza dell'ambiente acquatico.
- Differenze tra ambiente acquatico e terrestre.
- Conoscenza della tecnica di respirazione acquatica.
- Esperienze di galleggiamento nelle varie posizioni.
- Esperienze di sub-acquaticità.
- Tecnica e didattica del crawl.
- Tecnica e didattica del dorso.
- Tecnica e didattica della rana.
- Tecnica e didattica della farfalla.
- Tecnica e didattica del V° stile.
- Tecnica e didattica delle subacquee
- Tecnica e didattica degli stili alternativi
- I fondamentali del nuoto.
- Elementi di nuotate a salvamento.
- Elementi di nuotate a pallanuoto
- Attività che si possono effettuare in ambiente acquatico
- Ambiente acquatico e possibilità di espressione

Bibliografia e materiale didattico

Testi consigliati

- Sannicandro; "La Propriocezione", Calzetti & Mariucci.
- A. Schmith, T. D. Lee; "Controllo motorio e apprendimento", Calzetti & Mariucci.
- Jurgen Weineck, *L'allenamento ottimale* (parte II e III), Calzetti e Mariucci editori.
- Visintin; "Il Nuoto Semplice", Libreria dello Sport.
- M. Bissig, L. Amos, C. Gröbli, S. Cserépy, P.-A. Weber; "Mondo Nuoto", Calzetti & Mariucci.

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti non sono ammessi all'esame. La frequenza è obbligatoria nella misura del 75% che diventa del 50% per gli studenti lavoratori.

Modalità d'esame

Per i moduli:

- Teoria del Movimento Umano con 5 cfu tenuto dal Prof. Giovanni Innocenti
- Metodologia e didattica delle attività sportive con 4 cfu tenuto dal Prof. Giovanni Bongiorno

Prova pratica in itinere a fine lezioni per gli studenti che hanno totalizzato almeno il 75% delle presenze
Esame vero e proprio è un colloquio sugli argomenti trattati in occasione delle lezioni teoriche e pratiche

Il modulo

- Sport natatori con 3 cfu tenuto dal Prof. Stefano Frediani

prevede solo esame verbale attraverso un colloquio sugli argomenti trattati in occasione delle lezioni teoriche e pratiche

Pagina web del corso

http://www.med.unipi.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=167&Itemid=323

Altri riferimenti web

<http://www.stefanofrediani.it>

Note

E-mail dei docenti:

- Stefano Frediani: posta@stefanofrediani.it
- Giovanni Innocenti: innocenti.giovanni@tiscali.it
- Giovanni Bongiorno: g.bongiorno2@virgilio.it

Ricevimento studenti (giorno, orario, luogo): il Coordinatore Prof. Stefano Frediani riceve il mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 c/o sala professori Polo Didattico Universitario di "Porta Nuova", previo appuntamento.

Ultimo aggiornamento 13/03/2018 03:12